Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1965)**

Heft 1471

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

LA GALLERIA STRADALE AIROLO-GOESCHENEN. — Il messaggio del Consiglio federale concernente il completamento della rete delle strade nazionali con una galleria stradale sotto il San Gottardo è stato pubblicato martedì, 5 gennaio scorso. Tutta la prima parte però, per lo più, costituisce una ripetizione, ridotta, del rapporto del Gruppo di studio del S. Gottardo. Rifà l'istoriato del problema e rammenta tra l'altro i calcoli del gruppo di studio secondo i quali i 16 km. e 400 della galleria Airolo-Goeschenen verrebbero a costare 351 milioni di franchi. I lavori di costruzione esigerebbero 6 anni, mentre il totale dei costi annui per la manutenzione e l'ammortamento dei capitali sarebbe di circa 25 milioni. Ribadisce le note considerazioni di tecnica del traffico ed economiche, nonchè quelle sul comportamento degli utenti delle strade in lunghe gallerie e avanza un pronostico sull'impiego della galleria. La prima parte del messaggio conclude riprendendo la proposta del gruppo di studio favorevole alla galleria stradale Airolo-Goeschenen, e rammenta le posizioni assunte dai Cantoni direttamente interessati. Resta invece sospesa per un più approfondito esame la questione dei pedaggi.

UN DRAMMA NEL LAGO AL LARGO DI TENERO-MAPPO. — Un sommergibile biposto con un collaudatore ed un operatore TV a bordo è scomparso nel Verbano poco dopo mezzogiorno, sabato 16 gennaio scorso ed al momento d'andare in redazione ancora non se ne ha notizie malgrado le più ampie ed attive ricerche. Il fatto si è verificato come segue. Lo " squalo-tigre ", come l'avevano battezzato, il sommergibile che avrebbe dovuto costituire un'attrattiva turistica fuori del comune, si è immerso nel lago sabato alle ore 12.30 circa, dopo una mattinata di collaudi, riusciti perfettamente. A bordo avevano preso posto l'ing. De Paoli, collaudatore della Società Saturnia, che ha la sua sede in Germania, e l'operatore della TVSI Viganò. Dovevano incontrarsi con i sommozzatori di Locarno, in un punto prefissato, a circa 10 m. di profondità. I sommozzatori si sarebbero tuffati da uno zatterone e si sarebbero fatti incontro allo " squalo ". Poi l'operatore Viganò avrebbe girato qualche metro di pellicola per ritrarre le evoluzioni dei sommozzatori. Lo squalo va sotto e i sommozzatori poco dopo si tuffano. Dopo qualche tempo, alla superficie, risalgono solo gli uomini-rana. Il sommergibile? L'incontro sott'acqua è fallito. Si ritenta. Lo " squalo-tigre " è introvabile. Così, a poco a poco, l'angoscioso dubbio si concretizza, si fa certezza. Deve essere successo qualcosa. E cominciano le ricerche che con il passare del tempo si fanno sempre più ansiose. Gli uomini del " giocattolo " hanno ossigeno per 6 ore. Passano le ore, fra poco il De Paoli e il Viganò non avranno più ossigeno. Le ricerche non portano risultato, con le prime ombre della notte la disperazione s'impadronisce dei ricercatori. Le 19. Finora si era trattato di salvare vite umane: da adesso in avanti il compito è quello di ricuperare 2 salme. Nella giornata di martedì, una squadra di sommozzatori ha tentato immersioni più profonde del solito. Ad un certo momento, a circa 20 m. sotto la superficie, si è notato sulla sabbia un solco largo circa un metro, degradante in direzione est, cioè verso Magadino. Si è pensato che potesse essere una traccia lasciata dal natante, scivolato poi, per ragioni sconosciute, verso le profondità maggiori. Ma i sommozzatori non hanno potuto spingersi oltre. E' stato promesso dalla fabbrica in Germania l'invio di un secondo sommergibile per assistere alle ricerche. Intanto lunedì, è giunto a Locarno il noto palombaro svizzero Keller, in grado di scendere a profondità fino ai 300 m., il quale ha assicurato, nel caso si riesca a localizzare lo "squalo-tigre" la sua collaborazione. Nel frattempo è pure giunta a Locarno, con una figlioletta, la consorte dell'ing. De Paoli, la quale si è portata sulla riva del lago a Tenero-Mappo, dove ha sparso sulla superficie dell'acqua alcuni fiori. La sig.ra De Paoli ha quindi ringraziato i sommozzatori per l'opera svolta.

GIUSEPPE MOTTA RICORDATO. — Mercoledì, 20 gennaio la TVSI ha rievocato in una trasmissione di mezz'ora la figura del grande ticinese scomparso 25 anni or sono, valendosi di documentazione fotografica, di qualche raro inserto filmato dell'epoca e della diretta testimonianza del Ministro dott. Enrico Celio che ha voluto ricordarne la figura dell'uomo e del politico. L'alto magistrato leventinese aveva infatti interamente dedicato al Paese le eccezionali doti di mente e di cuore, e nella brillante carriera politica che doveva condurlo per ben 5 volte alla carica di Presidente della Confederazione. Giuseppe Motta era riuscito ad assicurare al Canton Ticino quella considerazione da parte soprattutto delle massime autorità nazionali che si sarebbe pure rivelata preziosa negli anni successivi alla sua scomparsa.

LA TVSI IN ITALIA. — L'Agenzia-stampa italiana " Ansa " ha scritto lunedì, 11 gennaio in un servizio europeo che entro il 1965, la TV svizzera o più propriamente quella del C. Ticino, che sta ampliando i propri impianti di Lugano, potrà essere ricevuta dagli apparecchi televisivi italiani che sono situati nell'Italia settentrionale fino alla Emilia. Un terzo della popolazione italiana — afferma l'ANSA — potrà cosi " scegliere " le trasmissioni ticinesi per le proprie serate. Il fatto quindi riveste una notevole importanza anche perchè la TV svizzera da febbraio comincerà a trasmettere pubblicità entrando così in concorrenza con la TV italiana per questo settore.

IL NUOVO PALAZZO DELLA TVSI. — A fianco dello studio Radio a Lugano è stato eretto il palazzo della TVSI: stesso stile, stessa struttura, pur tenendo conto delle particolari esigenze funzionali. Si dice che questo stabile non sarà sufficiente per le necessità della TV: e potrebbe anche darsi perchè si parla di mantenere in vita lo studio provvisorio a Paradiso dove i tecnici e gli addetti alla TVSI hanno fatto letteralmente miracoli nello sfruttare ogni spazio possibile riuscendo a permettere che l'attività si svolgesse — sia pure con qualche disagio — in modo regolare.

GLI INGLESI A CARDADA. — Sono attualmente ospiti di Locarno una quarantina di studenti inglesi tra i 15 ed i 20 anni i quali trascorrono un periodo di vacanza invernale a Cardada per imparare la pratica dello sci. Nessuno di questi ospiti aveva calzato, prima di raggiungere Cardada, un paio di sci. E' il terzo anno che, nell'inverno, ospiti inglesi giungono nella Regina del Verbano: dopo il primo scaglione ne arriverà un secondo. Generalmente non si tratta, salvo qualche eccezione degli stessi studenti che già fecero il viaggio gli scorsi anni.

Poncione di Vespero.